

**INTEGRAZIONE DEL PIANO DIDATTICO TRIENNALE
CON L'EDUCAZIONE CIVICA
A.S. 2024-2025**

PREMESSA E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	PAG 2
LA TRASVERSALITA' DELL'INSEGNAMENTO.....	PAG 4
GLI ASSI TEMATICI: COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITA' E SOLIDARIETA'.....	PAG 6
SVILUPPO ECONOMICO, SOSTENIBILITA 'E PARTECIPAZIONE ATTIVA.....	PAG 8
CITTADINANZA DIGITALE.....	PAG 10
OBIETTIVI COMUNI AI TRE ASSI.....	PAG 12
L'ORGANIZZAZIONE.....	PAG 13
IL CURRICOLO IN VERTICALE:L'INFANZIA.....	PAG 14
IL CURRICOLO IN VERTICALE: LA PRIMARIA.....	PAG 19
IL CURRICOLO IN VERTICALE: LA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	PAG 21

PREMESSA E QUADRO NORMATIVO

L'insegnamento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile per un'istituzione fondamentale come la scuola: gli alunni possono esercitare i propri diritti nel rispetto dei doveri sociali, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini, consapevoli e responsabili. La scuola è direttamente coinvolta, perché l'istruzione fornisce competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e dota i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro, in modo da migliorarne gli assetti.

Le presenti Linee Guida, adottate in applicazione della legge del 7 Settembre 2024, confermano l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa. La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Le nuove linee guida promuovono la conoscenza della Costituzione – in tutte le sue dimensioni – come fondamento del curriculum di Educazione Civica.

Favorire e sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana – riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti e doveri atti a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione attiva e consapevole alla vita del Paese e dell'Unione Europea, rappresenta un elemento prioritario del percorso formativo del nostro Istituto.

La scuola è costituzionalmente inclusiva, proprio perché dà centralità alla persona dello studente.

Favorisce, dunque, l'inclusione dei soggetti partecipanti, valorizzando ogni talento e ponendo tutti gli allievi ugualmente al centro, con particolare attenzione alle fragilità e alle potenzialità di quelli che presentano diverse abilità, lacune negli apprendimenti, degli alunni che non abbiano pari opportunità formative e non utilizzino pienamente l'italiano come lingua veicolare. In una prospettiva di responsabilità individuale, il nostro Istituto promuove l'importanza di sviluppare una cultura non solo dei diritti, ma anche dei doveri, verso la collettività di appartenenza e non.

Il nostro Istituto ritiene di fondamentale importanza la continuità educativa tra scuola e famiglia,

al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro. Infine, ma non ultimo per importanza, è auspicata anche una collaborazione con gli enti e le istituzioni presenti sul territorio per una concreta conoscenza delle loro regole e funzionamenti.

L'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Lo sviluppo formativo della responsabilità individuale si riflette nell'ambito dell'educazione stradale, al fine di sensibilizzare gli alunni all'importanza delle regole della strada, per la tutela individuale e collettiva. Promuovere l'uso di mezzi di trasporto sostenibili, come biciclette e mezzi pubblici, incoraggiando una mobilità più responsabile; sensibilizzare sull'importanza dell'uso di dispositivi di sicurezza, come cinture e caschi, sia per i pedoni che per i ciclisti; evidenziare i rischi dell'uso di alcol e droghe alla guida sono obiettivi dell'insegnamento dell'educazione civica.

Altre azioni di significativa importanza afferiscono all'educazione al rispetto di tutti. In conformità con le linee guida, l'Istituto si impegna a combattere, in modo verticale e trasversale, la violenza di genere, offrendo strumenti e risorse per prevenire e affrontare situazioni di discriminazione e pregiudizio.

Nell'ottica della prevenzione della criminalità, la nostra scuola è orientata a sensibilizzare gli studenti sui rischi legati a comportamenti illeciti e sulle conseguenze delle azioni illegali, come la corruzione e la mafia, stimolando il pensiero critico attraverso discussioni e dibattiti su come le mafie influenzano la vita quotidiana, l'economia e la cultura.

LA TRASVERSALITA' DELL'INSEGNAMENTO

Le nuove linee guida confermano che l'insegnamento della disciplina sia "trasversale", offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole materie. anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Ogni campo d'esperienza e disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno in un percorso educativo civico che, nel primo ciclo d'istruzione, parte dalla Scuola dell'Infanzia, passa dalla Scuola Primaria e arriva alla Scuola Secondaria.

I docenti sono quindi chiamati non a insegnare contenuti diversi o straordinari, ma a selezionare dai curricula d'istituto le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento, affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva. A tal fine sono particolarmente preziosi i momenti di programmazione interdisciplinare, alimentati dalla consapevolezza che il concetto chiave di tutte le tematiche è la responsabilità.

Per quanto concerne le **metodologie didattiche** - a seconda dell'età e dell'ordine di scuola - il nostro Istituto applicherà modalità operative e laboratoriali, che incoraggino il confronto tra gli alunni e lo sviluppo del pensiero critico.

- Gli studenti lavoreranno su progetti reali, che richiedano ricerca, collaborazione e presentazione dei risultati;
- Saranno promossi i debate e le discussioni di gruppo su temi attuali e rilevanti, al fine di sviluppare competenze di partecipazione, ascolto attivo e argomentazione;
- Saranno promosse attività pratiche ed integrati strumenti digitali;
- La valutazione sarà continua e formativa, per monitorare il progresso degli studenti e fornire feedback immediato.

Seguendo tale linea operativa, la progettazione dei team di classe ed interclasse, sarà arricchita costantemente in itinere ed in base ai nuclei argomentativi fondanti sopra menzionati, si focalizzerà sul potenziamento delle competenze sociali e civiche dei propri allievi/e quali ad esempio:

- aspettare il proprio turno, prima di parlare ed ascoltare prima di chiedere ;
- collaborare all'elaborazione delle regole della classe e rispettarle;
- assumere comportamenti rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente;

- fare proposte che tengano conto anche delle opinioni ed esigenze altrui;
- partecipare proficuamente alle attività formali e non formali, senza escludere alcuno;
- saper argomentare criticamente intorno al significato delle regole e delle norme di principale rilevanza nella vita scolastica e quotidiana.

Si potenzierà in tal misura e modo, lo sviluppo della competenza a cogliere anche il non noto, in relazione agli argomenti trattati che saranno acquisiti ed interiorizzati come naturalmente collegati tra loro, senza essere, quindi, ascritti alla singola disciplina. A riguardo, concorreranno a rafforzare questa impostazione metodologica i progetti co-curricolari ed extra-curricolari e le attività di potenziamento.

GLI ASSI TEMATICI

La progettualità è sviluppata secondo tre assi tematici:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale
- Cittadinanza digitale

COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITA' E SOLIDARIETA'

Le linee guida ministeriali ribadiscono la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo è quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità. Sono assunte a riferimento le seguenti tematiche: gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato italiano, l'Unione Europea e l'ONU, l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie. Gli argomenti sono trattati attraverso una scelta metodologica e di contenuti che si adatti al grado scolastico.

In tale ambito è un elemento cardine la conoscenza dei Diritti Umani ed è fondamentale sottolinearne l'universalità e l'importanza per il benessere della propria Nazione e del Mondo intero. Tale conoscenza travalica la dimensione teorica, per estendersi a rafforzare nei discenti la sensibilità riguardo a valori irrinunciabili dell'esistenza quali la dignità, l'uguaglianza, la pace, la cooperazione, la solidarietà. L'educazione civica è fondamentale per comprendere e proteggere i diritti umani e focalizza i percorsi argomentativi e trasversali sui principi di giustizia, uguaglianza e libertà che formano la base di una società democratica, all'interno della quale le persone imparano a riconoscere i propri doveri e diritti e quelli degli altri e sono fortemente inclini a partecipare alla vita pubblica, per garantire il rispetto di essi.

Attraverso lo studio ed analisi della Costituzione italiana si orientano i discenti a sviluppare in modo consapevole il senso di appartenenza all'Italia, sia come nativi, che come cittadini neo arrivati, nel rispetto di qualsiasi origine e cultura, nella prospettiva di alimentare un crescente impegno a collaborare con la collettività, sentendosi cittadino attivo del Mondo, nella dimensione sociale, economica, ideologica e politica. Viene inoltre incentivata la formazione riflessiva dell'agire democratico, a partire dalle esperienze vissute nell'ambiente scolastico, in famiglia, nei

contesti di aggregazione tra pari.

Altrettanto importante è la conoscenza delle Convenzioni internazionali che tutelano i diritti umani e le Nazioni.

In quest'ottica vengono valorizzati i diritti e i doveri in ambiti che salvaguardano la dignità umana quali l'importanza dello studio, del rispetto del regolamento dell'Istituto scolastico di appartenenza e delle leggi, della cultura, del lavoro, dello spirito di iniziativa, dell'estrinsecazione e riconoscimento dei propri talenti, del ripudio della guerra, di qualsiasi forma di illegalità e di violenza.

I progetti curricolari ed extracurricolari attivati nell'Istituto si sviluppano e si articolano prevalentemente con modelli operativi cooperativi, adattabili in itinere, in base alle esigenze di apprendimento e socio-relazionali dei gruppi classe, nel pieno rispetto e valorizzazione della diversità, come punti di forza e non oggetto di discriminazione e pregiudizio. Gli allievi/e vengono così orientati verso una dimensione inclusiva, secondo la quale il riconoscimento ed il rispetto del 'diverso' e la cooperazione con esso, non solamente favorisce un clima sereno ma costituisce opportunità di miglioramento individuale sotto il profilo cognitivo ed etico. In un tale contesto, lo sviluppo del pensiero critico è fortemente facilitato come potenziata risulta la conoscenza consapevole delle proprie origini, inclinazioni, orientamenti personali, familiari e culturali.

- Gli studenti, le studentesse verranno a conoscenza dei documenti storici che in modo significativo hanno delineato il percorso della Nazione verso l'unità, la democrazia, la cooperazione internazionale;

-saranno, inoltre, potenziate le attività di dialogo e quelle cooperative in cui gli stessi allievi/e verranno stimolati all'aiuto reciproco, in base alle peculiari competenze che ciascuno di loro riconoscerà come maggiormente consolidate;

- saranno organizzate uscite didattiche, privilegiando il territorio di appartenenza dell' Istituto: nell'ambito di alcune di esse gli studenti e le studentesse potranno vivere direttamente esperienze di solidarietà e cooperazione.

SVILUPPO ECONOMICO, SOSTENIBILITA' E PARTECIPAZIONE ATTIVA

Questo asse si focalizza sull'importanza della sostenibilità ambientale e sociale. Gli studenti apprendono come le loro azioni influenzano l'ambiente e la società, sviluppando comportamenti responsabili in relazione al consumo, alla protezione delle risorse naturali e all'impegno verso la giustizia sociale.

Il nostro Istituto, con una forte componente multi-etnica, affronterà la sostenibilità in vari modi, integrando diverse prospettive culturali e sociali: il tema sarà incorporato nel curriculum, dalla scienza alla storia, per mostrare come la nostra e le altre culture affrontino le questioni ambientali.

Questa tipologia di approccio sarà finalizzata, oltre all'educazione ambientale, allo sviluppo del senso di comunità e inclusione, essenziali in un ambiente educativo.

Le attività saranno orientate ad insegnare a tutti gli studenti l'importanza dell'approccio attivo alla cura dell'ambiente.

Saranno avviati o potenziati progetti che coinvolgano gli alunni in attività pratiche, come la creazione di orti scolastici o iniziative di riciclaggio, promuovendo un senso di responsabilità collettiva.

Nella convinzione che le scuole debbano incoraggiare il dialogo e il confronto, i ragazzi saranno invitati a condividere le loro esperienze e pratiche sostenibili, ampliando così la comprensione del concetto in modo critico e costruttivo.

Sarà altresì promossa la collaborazione con gli enti pubblici territoriali, al fine di avviare progetti di sostenibilità e creare un legame tra la scuola e il territorio circostante. Gli studenti saranno formati sulla conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Saranno incoraggiati comportamenti responsabili e, in una prospettiva di approccio globale, evidenziate le disuguaglianze legate agli impatti ambientali, specie per le comunità vulnerabili, che non hanno voce nelle decisioni che influenzano il loro ambiente e la loro salute.

Sarà promosso il principio della tutela dei beni comuni, a partire da quelli facenti parte delle strutture scolastiche.

Verrà dato ampio spazio all'educazione alla salute, essendo i temi legati alla salute e al

benessere profondamente interconnessi con la sostenibilità ambientale e sociale. Saranno affrontati argomenti chiave, quali l'educazione alimentare, l'uso di fonti rinnovabili, l'economia circolare e i modelli di consumo e produzione, che riducano i rifiuti attraverso il riciclo e la riparazione, la protezione degli ecosistemi, la biodiversità e le risorse idriche, non da ultimo la mobilità sostenibile, allo scopo di individuare soluzioni alternative e creative per ridurre le emissioni di carbonio e migliorare la qualità dell'aria.

Questi temi rappresentano un approccio integrato alla sostenibilità, mirato a costruire un futuro più equo e sostenibile per tutti e a formare cittadini consapevoli e responsabili, capaci di contribuire al benessere del territorio locale e del pianeta.

CITTADINANZA DIGITALE

Un ruolo strategico è riconosciuto alla Cittadinanza Digitale: viene affermato il principio secondo cui il cittadino debba essere consapevole delle implicazioni a carattere sociale ed etico che le tecnologie possono comportare. L'area della Cittadinanza digitale punta a sviluppare le capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali, a tal proposito i curricula del nostro Istituto esplicano tale acquisizione di abilità essenziali con gradualità e tenendo conto dell'età degli alunni a partire dalla scuola dell'infanzia. Lo sviluppo delle tecnologie digitali hanno portato a conseguenze veloci e poco prevedibili modificando lo spazio sociale del nostro tempo. Le persone più giovani sono le più vulnerabili ed esposte perché non sempre hanno gli strumenti per comprendere e difendersi dai rischi dell'uso improprio dei mezzi digitali. Emerge, dunque, la necessità di promuovere e responsabilizzare una reale cultura della "cittadinanza digitale", intesa come un nuovo approccio che coinvolga tutta la comunità educante, studenti, docenti e genitori, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico e responsabile. Non si tratta però solamente di una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno che coinvolga tutti i docenti titolari della classe e del Consiglio di Classe. La cittadinanza digitale non deve essere considerata, infatti, una materia isolata, ma un argomento trasversale, che coinvolge tutte le discipline. Le competenze digitali, infatti, si intersecano con le capacità linguistiche, matematiche e scientifiche, così come con le competenze sociali e civiche. Uno strumento utile a tal proposito può essere il "Quadro delle competenze Digitali per i Cittadini" - DigComp2.2, tradotto recentemente in italiano, che fornisce esempi di abilità, competenze e atteggiamenti nel campo del digitale con l'obiettivo di garantire che tutti i cittadini possano usare le tecnologie digitali, inclusi i sistemi di IA, con competenza e senso critico.

E', questa, una risposta diretta a molte delle sfide che la società contemporanea deve affrontare. In particolare, le nuove Linee guida sottolineano il ruolo centrale delle scuole nel prevenire fenomeni come il cyberbullismo e l'uso patologico delle tecnologie digitali. Il nostro istituto lavora per sensibilizzare gli studenti e le studentesse sugli effetti negativi di questi comportamenti e per promuovere un uso responsabile e rispettoso delle piattaforme digitali.

Viene, dunque, posta particolare attenzione ai rischi legati all'uso eccessivo e improprio delle tecnologie, come la dipendenza da internet e dai videogiochi promuovendo stili di vita sani che includano momenti di disconnessione.

L'educazione digitale è promossa mediante diversi strumenti e progetti, come ad esempio il corso per il conseguimento, da parte degli allievi, del "Patentino per lo Smartphone".

Viene riconosciuto come importante per l'educazione responsabile al digitale l'esercizio della lettura critica delle notizie on line individuando fonti attendibili e modalità di ricerca adeguate.

Un'ulteriore tema prioritario nelle nuove Linee guida sul quale il nostro Istituto pone attenzione è la protezione della propria identità digitale e dei propri dati personali conducendo gli studenti e le studentesse a comprendere i rischi legati alla condivisione di informazioni personali online. Oltre alla sicurezza, è fondamentale che i giovani apprendano a interagire con gli altri in ambienti digitali in modo rispettoso ed etico. Le Linee guida promuovono l'insegnamento delle regole di comportamento online (netiquette), incoraggiando la responsabilità personale nel rispetto della privacy e dei diritti degli altri utenti.

In conformità con gli indirizzi ministeriali, Il nostro Istituto evita l'utilizzo di smartphone e tablet nella scuola dell'infanzia e dello smartphone nella scuola primaria e secondaria di I grado.

OBIETTIVI COMUNI AI TRE ASSI

I tre assi tematici, seppur partendo da contenuti diversi, sottendono il conseguimento di un grande obiettivo comune, quello di formare persone responsabili, consapevoli, capaci di rispettare e valorizzare l'ambiente e le persone che lo abitano. Parole come RESPONSABILITÀ', RISPETTO, VALORE, CONSAPEVOLEZZA, così comprensibili per noi adulti, sono portatrici di concetti troppo astratti per i bambini ed i ragazzi del nostro Istituto, rischiando quindi di diventare parole vuote a cui è difficile aderire con intenzionalità, con convinzione. Si rende necessario, pertanto, attivare percorsi propedeutici o concomitanti al lavoro strutturato per l'asse tematico scelto, capaci di permettere ai bambini di "entrare nel cuore" di queste parole e di fare esperienza diretta di questi concetti.

Le esperienze che gli alunni vivono, calibrate sulla maturità specifica di ogni ordine di età, permettono loro di sentire il "gusto buono" ed il benessere che ne deriva quando questi concetti si trasformano in azioni; inoltre, gli alunni possono capire quanto siano responsabili nella co-creazione di questo clima positivo e corresponsabili. Solo dopo che avranno imparato a percepirsi come comunità che cresce nello spazio così significativo e rappresentativo come la scuola, saranno in grado di spendere e gestire le competenze acquisite dovunque saranno chiamati a confrontarsi con la società.

L'ORGANIZZAZIONE

L'insegnamento dell'educazione Civica è di minimo 33 ore annue, distribuite in modo uniforme tra primo e secondo quadrimestre - con una soglia di due ore per materia per quadrimestre, relativamente alle scuole secondarie, e 17 ore per quadrimestre divise tra gli insegnanti del team nelle scuole primarie. Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, la tempistica resta a discrezione degli insegnanti, in base all'organizzazione delle attività e ai bisogni formativi delle classi. Tutti i docenti ne curano l'attuazione nel corso dell'anno scolastico, utilizzando la dotazione oraria delle discipline.

Nel rispetto della collegialità e della trasversalità, ogni classe ha un coordinatore della disciplina – il docente di Storia nelle secondarie, quello di Italiano nelle primarie e gli insegnanti di classe nelle scuole dell'infanzia - che farà riferimento al referente di scuola. Il coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti della classe e di formulare la proposta di voto, che resta a carico del Consiglio, è espresso in decimi per la scuola secondaria di primo grado e in giudizio descrittivo per la scuola primaria e dell'infanzia, e non va confuso con il voto di materia o il voto sul comportamento.

Nel primo Consiglio di ciascuna classe fissato in calendario si provvederà a definire il tema e ad individuare gli argomenti che saranno sviluppati durante l'anno scolastico, declinandoli sui tre assi portanti della disciplina. Nelle scuole secondarie suddetti argomenti, in tale sede, saranno suddivisi tra i docenti facenti parte del Consiglio, che li affronteranno secondo le loro tempistiche e modalità.

Alla fine dell'a.s. gli esiti raggiunti, le metodologie e gli strumenti adottati saranno brevemente formalizzati nella relazione di Storia.

IL CURRICOLO IN VERTICALE

L'Educazione Civica mira a costruire abilità e competenze che, per propria natura, sono interdisciplinari.

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'Istituzione scolastica, in concerto con la famiglia, ha la responsabilità di contribuire all'educazione armonica e integrale del bambino, attraverso il rispetto e la valorizzazione dei ritmi educativi, delle capacità, delle differenze e delle identità di ciascuno.

La Scuola dell'Infanzia è spesso il primo luogo in cui il bambino sperimenta la socialità e impara a relazionarsi, senza mediazioni, con adulti e bambini, conquistando gradualmente una crescente autonomia. In tal senso la scuola è un luogo protetto, una "palestra", dove apprendere le prime regole di vita comune, dove allenare le proprie abilità sociali e dove imparare a esprimere e gestire le proprie emozioni. Nelle Indicazioni Nazionali viene riportato come il gioco simbolico esercitato nel contesto scolastico debba promuovere nei bambini la sperimentazione della pluralità dei ruoli della vita adulta e l'acquisizione delle prime competenze di cittadinanza quali ad esempio sono lo scambio, il baratto, la preparazione di cibi e la circolazione stradale con mezzi diversi.

La Scuola dell'Infanzia offre un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo di sviluppo unitario, le diverse forme del fare, del sentire, dell'agire e del comunicare, nell'apprezzare il mondo naturale ed artificiale e nel conferire un senso e un significato alla realtà.

Il ruolo che questo ordine di scuola riveste nell'educazione non deve limitarsi alla formazione di un individuo competente, ma deve porsi come traguardo quello di contribuire -nell'ottica della verticalità dei curricoli scolastici- alla realizzazione di un cittadino attivo e conscio che la cooperazione e la collaborazione favoriscano il raggiungimento di risultati migliori rispetto all'azione del singolo.

La scuola si propone di "dar forma" al "saper essere" dei bambini, quali il saper stare bene insieme, il rispetto delle regole di convivenza democratica, l'appartenenza a una comunità più grande rispetto a quella familiare, la scoperta che la libertà individuale ha come limite la libertà altrui e che il rispetto delle regole garantisce la tutela degli spazi e dei diritti di tutti. L'educazione civica così promossa contribuisce allo sviluppo di condotte ecologiche e alla

sperimentazione dell'uso responsabile delle nuove tecnologie secondo l'età del bambino.

Le docenti hanno l'importante e delicato compito di creare un clima adatto all'apprendimento attivo e utilizzando metodologie proprie del lavoro in gruppo (cooperative learning, peer-education, circle-time...), creare un habitat educativo (sfondo integratore) funzionale alla formazione e al raggiungimento dei traguardi formativi propri dell'educazione civica. Tutti i campi d'esperienza e la loro trasversalità d'uso, sono il contesto adeguato dove costruire spazi di apprendimento concreti e collaborativi che concorrono alla costruzione dell'identità individuale che si concretizza con l'adozione di comportamenti rispettosi nei confronti di sé, degli altri e dell'ambiente naturale. In particolare:

- "Il sé e l'altro" offrono lo spazio di un confronto aperto tra bambini, adulti e verso le istituzioni, nel contesto quotidiano nella routine scolastica.
- Nel "il corpo e il movimento" il bambino sperimenta il sé corporeo attraverso il contatto rispettoso verso i compagni e le compagne. Per mezzo dell'educazione alimentare e attraverso l'assunzione di pratiche igieniche corrette il bambino acquisisce comportamenti a vantaggio della propria salute e sicurezza.
- Attraverso "immagini, suoni e colori" i bambini sperimentano l'educazione estetica e il piacere del bello, arrivando a comprendere l'importanza della cura del patrimonio artistico e culturale e il piacere derivante dal decoro del paesaggio urbano.
- L'approccio multilinguistico del campo "i discorsi e le parole" fornisce lo stimolo per comprendere la ricchezza dell'incontro con l'altro attraverso l'ascolto, la comprensione e il dialogo.
- Con "la conoscenza del mondo" i bambini iniziano a interrogarsi sulla realtà naturale e artificiale, sui fenomeni ambientali, sugli animali e su ciò che li circonda.

Le tre principali aree tematiche, nelle quali l'Educazione Civica è ripartita, vengono approfondite trasversalmente anche durante la didattica quotidiana: dall'imparare a stare con gli altri, allo scoprire e preservare l'ambiente circostante, al fare esperienze significative con gli strumenti tecnologici. Il tutto deve contribuire all'apprendimento attivo.

Le Scuole dell'Infanzia del nostro Istituto Comprensivo sono collocate in un'area abbastanza centrale della Città di Torino, circoscritta tra Corso Principe Oddone e Piazza della Repubblica (Porta Palazzo). Negli ultimi anni si è notata una crescita dell'utenza di origine multietnica e rispettivamente una contrazione del numero di bambini di provenienza italiana. Attualmente sono iscritti pochissimi alunni di origine italiana. Le motivazioni che hanno originato tale situazione sono sicuramente complesse e non possono essere indagate in questo documento. Possiamo e dobbiamo invece riflettere sulle peculiarità della nostra utenza che riflette un tipo di

immigrazione di prima ma anche seconda o terza generazione proveniente maggiormente dal nord e centro Africa, dai paesi dell'est Europa, Sud America e Asia.

L'Educazione alla Cittadinanza in un contesto di questo tipo dove quasi alcuno studente è letteralmente un cittadino sembra riproporre nel concreto della pratica educativa un dibattito socio-politico d'attualità e al contempo offrire ai docenti ed educatori uno spunto per approfondire la riflessione su cosa significhi davvero educare alla cittadinanza. Le Scuole dell'Infanzia del nostro Istituto rappresentano sovente il primo luogo di incontro comunitario per i bambini e per le loro famiglie, di contatto e graduale inclusione nella comunità italiana. Attraverso le esperienze vissute a scuola i bambini interiorizzano modalità e regole, abitudini e tradizioni che integrano con gli usi, costumi e con le tradizioni della propria famiglia e comunità d'origine.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO (5 anni)

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi e sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

.- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti. Riconosce le emozioni basilari su di sé e sugli altri e le verbalizza e le esprime in modo sempre più adeguato.

- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità, rispetta ed è curioso verso quelle altrui.

- Pone domande su ciò che è bene e male e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri e delle regole del vivere insieme.

- Riconosce i più importanti elementi della sua cultura d'origine e quella del territorio in cui vive. Ha familiarità e rispetta le regole dei servizi pubblici che usufruisce (mezzi, biblioteche, parchi gioco..).

- Il bambino ha un rapporto positivo con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale; riconosce le differenze di genere e adotta pratiche corrette e autonome di cura di sé e igiene.

- È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, a casa, negli spazi esterni e per strada (educazione stradale).

- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio del proprio comportamento e le relative conseguenze per sé e per gli altri. Interagisce con gli altri durante il gioco e sa rispettare i tempi della comunicazione.

- Inizia a comprendere che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi

e pericoli e che in caso di necessità deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Sperimenta, attraverso il gioco, diversi ruoli e concetti di scambio, compravendita, baratto e comprende come il lavoro e i beni abbiano un valore.
- Assume comportamenti rispettosi verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Esplora i principali linguaggi anche di una notazione informale, sa decodificare i principali simboli, riconosce e rispetta la segnaletica esposta nella scuola e i principali elementi della cartellonistica stradale (educazione stradale); riconosce la bandiera e l'inno d'Italia e la bandiera dell'eventuale paese d'origine.
- Riconosce i cambiamenti stagionali dell'ambiente. Sviluppa un atteggiamento piacevole e curioso verso il mondo naturale. Coglie l'importanza di rispettare l'ambiente e la natura e comprende il valore del riciclaggio e sa distinguere i diversi materiali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Vive serenamente i momenti della giornata scolastica.
- Sa giocare e relazionarsi adeguatamente con adulti e bambini.
- Apprende le principali regole di convivenza e comprende che la collaborazione offre risultati migliori che lo sforzo del singolo.
- Pone domande su ciò che è bene e male e sa formulare semplici ipotesi.
- Sa aspettare il proprio turno e riconosce l'importanza dell'emulazione costruttiva. Sperimenta alcuni ruoli della vita adulta attraverso il gioco simbolico (vendere, scambiare, barattare, preparare, prendersi cura..).
- Rispetta gli oggetti propri e dei compagni, gli arredi e materiali scolastici.
- Ha raggiunto una prima consapevolezza delle regole del vivere insieme. Valuta il proprio comportamento e inizia a comprendere il concetto di rischio, di limite e sicurezza personale.
- Sviluppa curiosità ed interesse verso le differenze culturali.
- Riconosce la realtà territoriale a lui familiare e i principali riferimenti culturali.
- Applica le buone prassi igienico-sanitarie. È autonomo nel prendersi cura di sé. Si alimenta in modo corretto e riconosce l'importanza del movimento fisico. Distingue le identità di genere e ne coglie similitudini e differenze.
- Riconosce i cambiamenti stagionali e le loro caratteristiche ambientali, prova piacere nell'esplorazione e nel contatto con la natura.
- Ha cura dell'ambiente naturale e urbano e apprezza le rappresentazioni artistiche e culturali della propria città.
- Inizia a comprendere l'importanza del riciclo e sa suddividere materiali diversi.
- Esplora le potenzialità offerte delle nuove tecnologie con la supervisione dell'adulto e inizia embrionalmente a comprendere i rischi che un uso improprio di tali mezzi può arrecare.
- Riconosce e dà significato ai simboli più comuni che lo circondano come cartelli stradali, emoticon, segnaletica scolastica...). Sa orientarsi sui tratti stradali a lui familiari e riconosce i principali mezzi di trasporto.

Campi di esperienza coinvolti:

- 1) Il sé e l'altro.
- 2) I discorsi e le parole.
- 3) Linguaggi, suoni e colori.
- 4) Corpo e movimento.
- 5) La conoscenza del mondo.

SCUOLA PRIMARIA

Le Linee guida individuano traguardi per lo sviluppo delle competenze dell'educazione civica da perseguire progressivamente a partire dalla scuola primaria tenendo come riferimento i tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.

Competenze previste al termine della Scuola Primaria

- Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.
- Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali.
- Conoscere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio.
- Rispettare gli animali individuando anche le strutture che tutelano la loro salvaguardia.
- Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, incendio).
- Conoscere, individuandoli in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.
- Cominciare a riconoscere la differenza tra reale e virtuale e a capire i rischi della rete.
- Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.
- Conoscere l'importanza di proteggere i dati personali.
- Comprendere i principi della Costituzione italiana e il valore della legalità.
- Essere consapevole che a ogni diritto corrisponde un dovere in base al rispetto reciproco e al valore democratico di uguaglianza.
- Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla solidarietà, l'uguaglianza.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana Comune e Municipi.
- Essere consapevole dell'esercizio della cittadinanza attiva, eseguita anche attraverso associazioni di volontariato e protezione civile;
- Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per

contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

- Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.
- Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri e i “diversi da sé.
- Conoscere i principali ruoli istituzionali dal locale al nazionale (sindaco, presidente della Repubblica)
- Conoscere i simboli dell'identità nazionale ed europea (bandiera);
- Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.
- Porre in essere comportamenti corretti in qualità di pedone.
- Conoscere e rispettare le bellezze naturali ed artistiche locali e nazionali;

Competenze trasversali previste al termine della scuola primaria

- Saper riflettere
- Partecipare/interagire/collaborare
- Comunicare e comprendere
- Individuare ed argomentare
- Problem solving
- Autonomia

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Competenze previste al termine della scuola Secondaria di primo grado, per gli assi della Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà - lo Sviluppo sostenibile e l'educazione ambientale - la Cittadinanza digitale

Le nuove linee guida del 2024 prevedono che gli studenti della Scuola Secondaria di primo grado sviluppino le seguenti competenze, fondanti e trasversali.

- Conoscere e comprendere i principi fondamentali della Costituzione italiana e il loro significato.
- Conoscere e celebrare adeguatamente alcune date significative per la democrazia (ad esempio il 2 Giugno e il 25 Aprile e le giornate dedicate ai grandi temi della vita sociale (inclusione, disabilità, sostenibilità ambientale e cultura)
- Partecipare attivamente alla vita democratica e civile, sia a livello locale, che nazionale.
- Acquisire come valori normativi, e saper esprimere, alcuni concetti essenziali inerenti la libertà, la giustizia, la solidarietà, l'inclusione, valorizzando il plurilinguismo, ivi compresi i dialetti locali.
- Riconoscere come necessarie, e rispettare, le regole della convivenza civile, svolgendo quando è necessario una funzione coadiuvante con i pari e gli adulti.
- Assumere responsabilità partecipativa alla vita democratica e alla risoluzione dei problemi.
- Essere consapevoli del proprio comportamento, delle proprie capacità e dei propri punti deboli, e saperli gestire all'interno dell'ambiente scolastico ed extrascolastico
- Essere disponibile e capace di coordinare, se necessario e su richiesta esplicita dell'insegnante, un piccolo gruppo di lavoro (rappresentanti di classe, assemblee scolastiche e CCR).
- Essere in grado di confrontarsi e di collaborare con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo, nel rispetto delle opinioni altrui e delle regole condivise.
- Comprendere il rapporto uomo-natura e come gli interventi umani modifichino il paesaggio.
- Acquisire conoscenze e competenze per contribuire alla tutela dell'ambiente e alla sostenibilità, rapportandole al proprio vissuto scolastico.
- Sapersi incontrare e confrontare nel rispetto di tutti.
- Sviluppare competenze digitali, per utilizzare in modo sicuro e responsabile gli strumenti

informatici.

- Conoscere ed apprezzare insieme i beni comuni, sia naturali che culturali.
- Sviluppare un approccio empatico e riflessivo per le problematiche sociali, legate in primo luogo al contesto scolastico e in seconda analisi a quello extrascolastico.
- Conoscere i diritti/doveri previsti dal codice stradale.
- Saper elaborare i contenuti trattati, utilizzando diversi registri espressivi, quali quello linguistico, visuale, sonoro, prossemico.

Obiettivi trasversali

- Imparare ad imparare
- Collaborare e partecipare
- Saper agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Acquisire ed interpretare l'informazione